

ANTROPOCENE

Dario De Toffoli

La crisi è ormai vicina

Vado descrivendo i disastri che i nostri figli dovranno affrontare nel corso della loro vita a causa del riscaldamento globale, ma comincio a pensare di aver peccato di ottimismo; è infatti ben possibile che – malgrado la mia età, sono del '53 – un bel po' di questi disastri toccheranno direttamente anche me. Ne abbiamo avuto un assaggio nei mesi scorsi, con le cronache zeppe di notizie su alluvioni, ondate di calore e incendi. E le conseguenze non si limitano ai Paesi più poveri (e meno responsabili!); nessuno è più al sicuro, neanche i Paesi economicamente più sviluppati. Pensate solo a cosa potrebbe succedere se collassasse la corrente del Golfo (e non siamo tanto distanti): veloci e catastrofiche conseguenze in tutto il mondo con estremizzazione degli eventi e miliardi di persone a rischio; paradossalmente in Europa occidentale le temperature scenderebbero molto, entrerebbero in una specie di era glaciale.

Nel frattempo stanno uscendo nuovi rapporti dell'Ipcc (Intergovernmental Panel on Climate Change), l'organismo intergovernativo che valuta lo stato delle conoscenze sui cambiamenti climatici e su ciò che ne consegue. Vediamo qualche dato, partendo dall'inequivocabilità della responsabilità dell'uomo.

Come gas serra siamo a 410 ppm di CO₂, 1.866 ppb di CH₄ (metano) e 332 di N₂O: dal 1750 gli aumenti sono stati del 47% per la CO₂ e del 156% per il pericolosissimo CH₄! Bisogna tornare indietro di 800.000 anni, nell'olduviano inferiore, per trovare qualcosa di simile.

Nell'ultimo decennio la temperatura del pianeta è salita di 1,09°C rispetto al 1850-1900 (ma nella terraferma di 1,59°C, contro gli 0,88°C degli oceani, segno evidente dell'origine umana del cambiamento). Se non si agisce subito in modo davvero drastico, senza più dare priorità allo sviluppo economico, sarà praticamente impossibile rientrare negli aumenti previsti dagli accordi di Parigi (1,5/2,0 °C). Nel secolo scorso l'aumento medio del livello del mare è stato di 1,35 mm/anno, mentre tra il 2006 e il 2018 è stato di 3,7 mm/anno, quasi tre volte tanto. Mi fermo qui, ma si potrebbe andare avanti ancora per molto. Il messaggio della scienza è chiaro: siamo sull'orlo di una crisi che minaccia la nostra stessa esistenza! Dovremmo mobilitarci a milioni per far pressione sui governi... e invece – ahinoi – la gente preferisce manifestare contro il green pass.

ANAGRAMMANDO

Rispondi alle seguenti definizioni utilizzando le sole lettere dell'espressione **LA CRISI È VICINA**.

Le iniziali delle soluzioni e le relative lunghezze sono date.

L'alternativa a prendere	L	_____
Una hit di Francesco De Gregori	A	_____
Gruppo di case coloniche	C	_____
Moto di ritorno delle onde	R	_____
Barbaro, che ignora le norme di buona creanza	I	_____
La più estesa regione italiana	S	_____
I denti... davanti	I	_____
La bevanda della lunga vita	E	_____
La città patria della paella	V	_____
La Spagna della colonna sonora de <i>Il re leone</i>	I	_____
Alimento a base di uova di storione	C	_____
Relativi all'antica Persia	I	_____
I fiori che rappresentano le persone vanesie	N	_____
La squadra inglese dei "Gunnery"	A	_____

